



La preghiera

Dal Vangelo secondo Matteo (25,14-30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

Ispira le nostre azioni, Signore,
e accompagnale con il tuo aiuto:
perché ogni nostra attività abbia
da te il suo inizio
e in te il suo compimento.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

(dalla *Liturgia delle Ore*, Lodi mattutine,
Lunedì della settimana del Salterio)



07 SCHEDA POST SINODO

IL LAVORO CHE SOGNO



Perché questo incontro?

Ti è piaciuta la condivisione nei gruppi sinodali? La scheda che hai tra le mani è parte di una serie pensata per **accompagnare i gruppi sinodali che vogliono continuare a trovarsi** dopo la "fase di ascolto" del Sinodo dei Giovani. Pur mantenendo al centro la *condivisione* con il metodo dei gruppi sinodali (vedi *Scheda 00* in www.giovanipadova.it/le-tracce/), queste schede offrono anche un "apporto formativo", con l'obiettivo di sostenere un cammino di formazione di gruppo. Non è detto che i cinque *step* debbano essere fatti in un unico incontro: un'idea potrebbe essere di coinvolgere nell'approfondimento il tuo don o un adulto che possa accompagnarvi nella riflessione in un successivo incontro (*step 3* e *4*); i molti contributi presenti on line possono essere inviati anche con *WhatsApp* o via *mail*. Ogni scheda è dedicata ad uno dei temi emersi dalle quasi seicento relazioni che sono pervenute ed è stata elaborata da alcuni giovani delle parrocchie del vicariato di San Giorgio delle Pertiche, insieme ad alcuni preti giovani.

Questa scheda è dedicata al tema del "**LAVORO**": Il lavoro è passione, mezzo di espressione e di realizzazione. Talvolta costa fatica e impegno ma dona anche soddisfazioni e sicurezze; è frutto di una scelta, talvolta invece una necessità. A volte siamo senza lavoro o lavoriamo a singhiozzo, da eterni precari. In ogni caso, è una parte importante della nostra vita.

L'obiettivo della scheda è di condividere il modo in cui viviamo il lavoro, per provare a definire che cosa per noi conta nella scelta di un impiego e quali sono le difficoltà che ci ostacolano nel trovare il lavoro "dei sogni", a come essere cristiani nella vita di tutti i giorni, sul luogo di lavoro.



Step dell'incontro

Ogni incontro si compone di **cinque passaggi fondamentali**: 1) la provocazione iniziale, 2) la condivisione in gruppo (con il metodo dei gruppi sinodali), 3) il contributo formativo, 4) la riappropriazione/interiorizzazione di quanto emerso e, infine, 5) la preghiera.

Ogni moderatore può poi adattare i contenuti alla fisionomia del proprio gruppo, tuttavia è bene mantenere questa scansione.

Oltre ai materiali che trovi nelle pagine interne, grazie al codice QR qui a fianco o cliccando su **www.giovanipadova.it/schede-post-sinodo**, puoi trovare diversi contenuti (testi, canzoni, video,...) che puoi usare durante l'incontro (o prima o dopo).



1st STEP **Provocazione iniziale**

(dalle relazioni dei giovani dei Gruppi Sinodali)

«Il lavoro è un'esperienza utile di vita che forma la persona»

«Si vive la fede soprattutto nelle difficoltà del luogo di lavoro»

«Cosa c'è di importante nella tua vita? Lavoro e realizzazione personale»

«Che cosa ti rende triste? La Responsabilità che oggi l'uomo non si assume»

«Molti di noi seguono delle strade già 'scritte', ad esempio andare a scuola, al lavoro... e non si ha la libertà di costruire il proprio cammino»

«La fede, per noi, è un vero e proprio STILE DI VITA, pertanto ci può essere d'aiuto in tutti gli ambiti (lavoro, amicizie, volontariato) perché facilita le relazioni»

2nd STEP **Condivisione tra i componenti del gruppo**

- Lavori o stai cercando lavoro?
- Come hai scelto il tuo lavoro? Sulla base di che cosa?
- Quali difficoltà hai incontrato/stai incontrando nella ricerca di un lavoro che ti realizzi? Tra queste quali circostanze dipendono da te e quali no?
- Ami il tuo lavoro? Quale aspetto del tuo lavoro ti piace di più e che cosa cambieresti?
- Come vedo il mio lavoro tra 10 anni?

Potete introdurre la condivisione semplicemente colorando un foglio bianco in maniera astratta, raffigurando con un disegno le risposte a queste domande e il vostro atteggiamento nei confronti del lavoro che fate (Quali colori usi? Che tipo di linee? Come lo rappresenti? Che emozioni vuoi comunicare?)

3rd STEP **Apporto formativo**

Il lavoro umano proviene immediatamente da persone create ad immagine di Dio e chiamate a prolungare, le une con le altre e per le altre, l'opera della creazione sottomettendo la terra. Il lavoro, quindi, è un dovere: « Chi non vuol lavorare, neppure mangi » (2 Ts 3,10). Il lavoro esalta i doni del Creatore e i talenti ricevuti. Può anche essere redentivo. Sopportando la penosa fatica del lavoro in unione con Gesù, l'artigiano di Nazaret e il crocifisso del Calvario, l'uomo in un certo modo coopera con il Figlio di Dio nella sua opera redentrice. Si mostra discepolo di Cristo portando la croce, ogni giorno, nell'attività che è chiamato a compiere. Il lavoro può essere un mezzo di santificazione e un'animazione delle realtà terrene nello Spirito di Cristo.

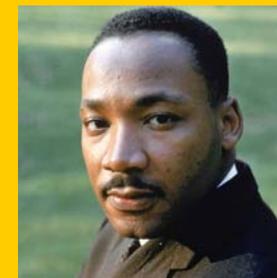
L'uomo stesso è l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economica e sociale. Il nodo decisivo della questione sociale è che i beni creati da Dio per tutti in effetti arrivino a tutti, secondo la giustizia e con l'aiuto della carità.

Il valore primario del lavoro riguarda l'uomo stesso, il quale ne è l'autore e il destinatario. Mediante il lavoro, l'uomo partecipa all'opera della creazione. Compiuto in unione con Cristo, il lavoro può essere redentivo.

Il vero sviluppo è quello dell'uomo nella sua integralità. Si tratta di far crescere la capacità di ogni persona a rispondere alla propria vocazione, quindi alla chiamata di Dio.

Catechismo della Chiesa Cattolica, 2427. 2459-2461

Se vi toccasse di fare gli spazzini, dovrete andare e spazzare le strade nello stesso modo in cui Michelangelo dipingeva le sue figure; dovrete spazzare le strade come Handel e Beethoven componevano la loro musica. Dovreste spazzarle nello stesso modo in cui Shakespeare scriveva le sue poesie. Dovreste insomma spazzarle talmente bene da far fermare tutti gli abitanti del cielo e della terra per dire: "Qui ha vissuto un grande spazzino che ha svolto bene il suo compito" (M.L. King)



4th STEP **Interiorizzazione**

- Cosa ho imparato di nuovo oggi?
- Cosa mi sento provocato a fare in concreto?
- Il mio lavoro cosa c'entra con il mio essere cristiano?
- Posso vivere il lavoro come servizio all'altro?